

# **l'Unità**

## **Studenti manganellati a Pisa: trasferita la dirigente del Reparto Mobile**

*Il provvedimento non sarebbe però collegato ai fatti avvenuti giorni fa nella città toscana: sarebbe stata stesso l'agente ad aver chiesto in passato il trasferimento. Misura, dunque, già prevista. Inoltre la dirigente della Mobile in questione non avrebbe avuto un ruolo operativo quel giorno*



..... Nel frattempo i sindacati di categoria hanno espresso la loro solidarietà nei confronti delle **forze dell'ordine**. Queste le parole del Segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, **Domenico Pianese**:

*"Nelle corso delle migliaia di manifestazioni di piazza che si sono svolte negli ultimi sedici mesi ci sono stati quasi 200 feriti tra le Forze dell'ordine; meno della metà tra i manifestanti, che non erano certo lì a rappresentare pacificamente le proprie idee. Dovrebbe bastare questo dato a far riflettere chi, per interessi politici ed elettorali, attacca le Forze dell'Ordine diffondendo l'idea che sia legittimo e giustificabile aggredire anche fisicamente un poliziotto".*



## Dopo gli scontri di Pisa, trasferita la dirigente del Reparto mobile di Firenze

“Nel corso delle migliaia di manifestazioni di piazza che si sono svolte negli ultimi sedici mesi ci sono stati quasi 200 feriti tra le Forze dell’Ordine; meno della metà tra i manifestanti, che non erano certo lì a rappresentare pacificamente le proprie idee. Dovrebbe bastare questo dato a far riflettere chi, per interessi politici ed elettorali, attacca le Forze dell’Ordine diffondendo l’idea che sia legittimo e giustificabile aggredire anche fisicamente un poliziotto”. Così il segretario generale del Sindacato di Polizia Coisp, Domenico Pianese, che ha incontrato gli agenti del Reparto Mobile di Firenze e della Questura di Pisa per portare loro la solidarietà del Sindacato.

“Venerdì scorso, a Pisa, non c’è stata un’aggressione dei poliziotti nei confronti di studenti inermi, ma una risposta necessaria dello Stato alla pretesa di alcune centinaia di manifestanti di oltrepassare con la forza un dispositivo di sicurezza posto a difesa di obiettivi sensibili e zone interdette, legittimamente, dall’Autorità di Pubblica Sicurezza. Se questo è sbagliato – prosegue –, ci venga detto allora in maniera chiara da coloro che ci attaccano qual è il momento in cui, durante la nostra attività, dovremmo farci da parte. Appena iniziano a sputarci addosso oppure quando iniziano a offenderci e minacciarci? Quando ci prendono a calci, ci strattonano, o quando ci spingono per superare il presidio di sicurezza cui siamo stati posti? E dobbiamo farlo sempre, in ogni circostanza, o solo a seconda di chi manifesta? In questo Paese si ritiene normale che un ragazzo non ascolti le prescrizioni e i ripetuti inviti dell’Autorità di Pubblica Sicurezza e addirittura inveisca contro poliziotti e carabinieri con epiteti irripetibili, calci, pugni e sputi? Non rivendichiamo l’impunità per eventuali errori commessi dai colleghi, ma i processi di piazza contro chi indossa una divisa e lavora per tutelare l’ordine e la sicurezza pubblica sono inaccettabili. Siamo certi che tutti i cittadini perbene siano dalla parte delle Forze di Polizia, come testimoniano le centinaia di attestazioni che stiamo ricevendo anche in questi ultimi giorni” conclude.



**AGI**

# Dopo gli scontri di Pisa, trasferita la dirigente del Reparto mobile di Firenze

Il trasferimento cade a meno di una settimana dalle polemiche per le cariche agli studenti nel capoluogo toscano



.....

"Nel corso delle migliaia di manifestazioni di piazza che si sono svolte negli ultimi sedici mesi ci sono stati quasi 200 feriti tra le Forze dell'Ordine; meno della metà tra i manifestanti, che non erano certo lì a rappresentare pacificamente le proprie idee. Dovrebbe bastare questo dato a far riflettere chi, per interessi politici ed elettorali, attacca le Forze dell'Ordine diffondendo l'idea che sia legittimo e giustificabile aggredire anche fisicamente un poliziotto". Così il segretario generale del Sindacato di Polizia Coisp, Domenico Pianese, che ha incontrato gli agenti del Reparto Mobile di Firenze e della Questura di Pisa per portare loro la solidarietà del Sindacato.



**AGI**

"Venerdì scorso, a Pisa, non c'è stata un'aggressione dei poliziotti nei confronti di studenti inermi, ma una risposta necessaria dello Stato alla pretesa di alcune centinaia di manifestanti di oltrepassare con la forza un dispositivo di sicurezza posto a difesa di obiettivi sensibili e zone interdette, legittimamente, dall'Autorità di Pubblica Sicurezza. Se questo è sbagliato - prosegue -, ci venga detto allora in maniera chiara da coloro che ci attaccano qual è il momento in cui, durante la nostra attività, dovremmo farci da parte. Appena iniziano a sputarci addosso oppure quando iniziano a offenderci e minacciarci? Quando ci prendono a calci, ci strattonano, o quando ci spingono per superare il presidio di sicurezza cui siamo stati posti? E dobbiamo farlo sempre, in ogni circostanza, o solo a seconda di chi manifesta? In questo Paese si ritiene normale che un ragazzo non ascolti le prescrizioni e i ripetuti inviti dell'Autorità di Pubblica Sicurezza e addirittura inveisca contro poliziotti e carabinieri con epiteti irripetibili, calci, pugni e sputi? Non rivendichiamo l'impunità per eventuali errori commessi dai colleghi, ma i processi di piazza contro chi indossa una divisa e lavora per tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica sono inaccettabili. Siamo certi che tutti i cittadini perbene siano dalla parte delle Forze di Polizia, come testimoniano le centinaia di attestazioni che stiamo ricevendo anche in questi ultimi giorni" conclude.

# UFFICIO STAMPA

## Il COISP a Firenze e Pisa per portare la propria solidarietà alle Donne e agli Uomini della Polizia di Stato



### Agenzie

#### **ANSA**

#### **SCONTRI:COISP INCONTRA GLI AGENTI DI FIRENZE E PISA, SOLIDARIETÀ**

(ANSA) - ROMA, 28 FEB - "Nelle corso delle migliaia di manifestazioni di piazza che si sono svolte negli ultimi sedici mesi ci sono stati quasi 200 feriti tra le Forze dell'ordine; meno della metà tra i manifestanti, che non erano certo lì a rappresentare pacificamente le proprie idee. Dovrebbe bastare questo dato a far riflettere chi, per interessi politici ed elettorali, attacca le Forze dell'Ordine diffondendo l'idea che sia legittimo e giustificabile aggredire anche

fisicamente un poliziotto". Così il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, Domenico Pianese, che ha incontrato gli agenti del Reparto mobile di Firenze e della questura di Pisa per portare loro la solidarietà del sindacato.

"Venerdì scorso, a Pisa - sostiene Pianese - non c'è stata un'aggressione dei poliziotti nei confronti di studenti inermi, ma una risposta necessaria dello Stato alla pretesa di alcune centinaia di manifestanti di oltrepassare con la forza un dispositivo di sicurezza posto a difesa di obiettivi sensibili e zone interdette, legittimamente, dall'Autorità di Pubblica sicurezza. Se questo è sbagliato - prosegue - ci venga detto allora in maniera chiara da coloro che ci attaccano qual è il momento in cui, durante la nostra attività, dovremmo farci da parte. Appena iniziano a sputarci addosso oppure quando iniziano a offenderci e minacciarci? Quando ci prendono a calci, ci strattonano, o quando ci spingono per superare il presidio di sicurezza cui siamo stati posti? E dobbiamo farlo sempre, in ogni circostanza, o solo a seconda di chi manifesta?". (ANSA). 2024-02-28T15:54:00+01:00



### **CORTEI: PIANESE (COISP), 'OGGI A FIRENZE E PISA PER SOLIDARIETA' A POLIZIOTTI' =**

Roma, 28 feb. (Adnkronos) - "Nelle corso delle migliaia di manifestazioni di piazza che si sono svolte negli ultimi sedici mesi ci sono stati quasi 200 feriti tra le forze dell'ordine; meno della metà tra i manifestanti, che non erano certo lì a rappresentare pacificamente le proprie idee. Dovrebbe bastare questo dato a far riflettere chi, per interessi politici ed elettorali, attacca le forze dell'ordine diffondendo l'idea che sia legittimo e giustificabile aggredire anche fisicamente un poliziotto". Così il segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, Domenico Pianese, che ha incontrato gli agenti del Reparto Mobile di Firenze e della questura di Pisa per portare loro la solidarietà del sindacato.

"Venerdì scorso, a Pisa, non c'è stata un'aggressione dei poliziotti nei confronti di studenti inermi, ma una risposta necessaria dello Stato alla pretesa di alcune centinaia di manifestanti di oltrepassare con la forza un dispositivo di sicurezza posto a difesa di obiettivi sensibili e zone interdette, legittimamente, dall'autorità di pubblica sicurezza. Se questo è sbagliato - prosegue - ci venga detto allora in maniera chiara da coloro che ci attaccano qual è il momento in cui, durante la nostra attività, dovremmo farci da parte. Appena iniziano a sputarci addosso oppure quando iniziano a offenderci e minacciarci? Quando ci prendono a calci, ci strattonano, o quando ci spingono per superare il presidio di sicurezza cui siamo stati posti? E dobbiamo farlo sempre, in ogni circostanza, o solo a seconda di chi manifesta? In questo Paese si ritiene normale che un ragazzo non ascolti le prescrizioni e i ripetuti inviti dell'autorità di pubblica sicurezza e addirittura inveisca contro poliziotti e carabinieri con epiteti irripetibili, calci, pugni e sputi? Non rivendichiamo l'impunità per eventuali errori commessi dai colleghi, ma i processi di piazza contro chi indossa una divisa e lavora per tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica sono inaccettabili. Siamo certi che tutti i cittadini perbene siano dalla parte delle forze di Polizia, come testimoniano le centinaia di attestazioni che stiamo ricevendo anche in questi ultimi giorni".

(Sod/Adnkronos)



**CORTEI. PIANESE (COISP): OGGI A FIRENZE E PISA PER SOLIDARIETÀ A POLIZIOTTI**

(DIRE) Roma, 28 feb. - "Nelle corso delle migliaia di manifestazioni di piazza che si sono svolte negli ultimi sedici mesi ci sono stati quasi 200 feriti tra le Forze dell'Ordine; meno della metà tra i manifestanti, che non erano certo lì a rappresentare pacificamente le proprie idee. Dovrebbe bastare questo dato a far riflettere chi, per interessi politici ed elettorali, attacca le Forze dell'Ordine diffondendo l'idea che sia legittimo e giustificabile aggredire anche fisicamente un poliziotto". Così il segretario generale del Sindacato di Polizia Coisp, Domenico Pianese, che ha incontrato gli agenti del Reparto Mobile di Firenze e della Questura di Pisa per portare loro la solidarietà del Sindacato.

"Venerdì scorso, a Pisa, non c'è stata un'aggressione dei poliziotti nei confronti di studenti inermi, ma una risposta necessaria dello Stato alla pretesa di alcune centinaia di manifestanti di oltrepassare con la forza un dispositivo di sicurezza posto a difesa di obiettivi sensibili e zone interdette, legittimamente, dall'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Se questo è sbagliato - prosegue -, ci venga detto allora in maniera chiara da coloro che ci attaccano qual è il momento in cui, durante la nostra attività, dovremmo farci da parte. Appena iniziano a sputarci addosso oppure quando iniziano a offenderci e minacciarci? Quando ci prendono a calci, ci strattonano, o quando ci spingono per superare il presidio di sicurezza cui siamo stati posti? E dobbiamo farlo sempre, in ogni circostanza, o solo a seconda di chi manifesta? In questo Paese si ritiene normale che un ragazzo non ascolti le prescrizioni e i ripetuti inviti dell'Autorità di Pubblica Sicurezza e addirittura inveisca contro poliziotti e carabinieri con epiteti irripetibili, calci, pugni e sputi? Non rivendichiamo l'impunità per eventuali errori commessi dai colleghi, ma i processi di piazza contro chi indossa una divisa e lavora per tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica sono inaccettabili. Siamo certi che tutti i cittadini perbene siano dalla parte delle Forze di Polizia, come testimoniano le centinaia di attestazioni che stiamo ricevendo anche in questi ultimi giorni", conclude.

(Com/Vid/ Dire)

**agi**

agenzia italia

**Cortei: Coisp, oggi a Firenze e Pisa per solidarieta' poliziotti =**

(AGI) - Firenze, 28 feb. - "Nel corso delle migliaia di manifestazioni di piazza che si sono svolte negli ultimi sedici mesi ci sono stati quasi 200 feriti tra le Forze dell'Ordine; meno della metà tra i manifestanti, che non erano certo lì a rappresentare pacificamente le proprie idee. Dovrebbe bastare questo dato a far riflettere chi, per interessi politici ed elettorali, attacca le Forze dell'Ordine diffondendo l'idea che sia legittimo e giustificabile aggredire anche fisicamente un poliziotto". Così il segretario generale del Sindacato di Polizia Coisp, Domenico Pianese, che ha incontrato gli agenti del Reparto Mobile di Firenze e della Questura di Pisa per portare loro la solidarieta' del Sindacato. "Venerdì scorso, a Pisa, non c'è stata un'aggressione dei poliziotti nei confronti di studenti inermi, ma una risposta necessaria dello Stato alla pretesa di alcune centinaia di manifestanti di oltrepassare con la forza un dispositivo di sicurezza posto a difesa di obiettivi sensibili e zone interdette, legittimamente, dall'Autorita' di Pubblica Sicurezza. Se questo è sbagliato - prosegue -, ci

venga detto allora in maniera chiara da coloro che ci attaccano qual e' il momento in cui, durante la nostra attivita', dovremmo farci da parte. Appena iniziano a sputarci addosso oppure quando iniziano a offenderci e minacciarci? Quando ci prendono a calci, ci strattonano, o quando ci spingono per superare il presidio di sicurezza cui siamo stati posti? E dobbiamo farlo sempre, in ogni circostanza, o solo a seconda di chi manifesta? In questo Paese si ritiene normale che un ragazzo non ascolti le prescrizioni e i ripetuti inviti dell'Autorita' di Pubblica Sicurezza e addirittura inveisca contro poliziotti e carabinieri con epiteti irripetibili, calci, pugni e sputi? Non rivendichiamo l'impunita' per eventuali errori commessi dai colleghi, ma i processi di piazza contro chi indossa una divisa e lavora per tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica sono inaccettabili. Siamo certi che tutti i cittadini perbene siano dalla parte delle Forze di Polizia, come testimoniano le centinaia di attestazioni che stiamo ricevendo anche in questi ultimi giorni" conclude. (AGI)Sep

## 9colonne

### **CORTEI, PIANESE (COISP), OGGI A FIRENZE E PISA PER SOLIDARIETÀ A POLIZIOTTI**

**(9Colonne)** Roma, 28 feb - "Nelle corso delle migliaia di manifestazioni di piazza che si sono svolte negli ultimi sedici mesi ci sono stati quasi 200 feriti tra le Forze dell'Ordine; meno della metà tra i manifestanti, che non erano certo lì a rappresentare pacificamente le proprie idee. Dovrebbe bastare questo dato a far riflettere chi, per interessi politici ed elettorali, attacca le Forze dell'Ordine diffondendo l'idea che sia legittimo e giustificabile aggredire anche fisicamente un poliziotto". Così il segretario generale del Sindacato di Polizia Coisp, Domenico Pianese, che ha incontrato gli agenti del Reparto Mobile di Firenze e della Questura di Pisa per portare loro la solidarietà del Sindacato. "Venerdì scorso, a Pisa, non c'è stata un'aggressione dei poliziotti nei confronti di studenti inermi, ma una risposta necessaria dello Stato alla pretesa di alcune centinaia di manifestanti di oltrepassare con la forza un dispositivo di sicurezza posto a difesa di obiettivi sensibili e zone interdette, legittimamente, dall'Autorità di Pubblica Sicurezza. Se questo è sbagliato - prosegue -, ci venga detto allora in maniera chiara da coloro che ci attaccano qual è il momento in cui, durante la nostra attività, dovremmo farci da parte. Appena iniziano a sputarci addosso oppure quando iniziano a offenderci e minacciarci? Quando ci prendono a calci, ci strattonano, o quando ci spingono per superare il presidio di sicurezza cui siamo stati posti? E dobbiamo farlo sempre, in ogni circostanza, o solo a seconda di chi manifesta? In questo Paese si ritiene normale che un ragazzo non ascolti le prescrizioni e i ripetuti inviti dell'Autorità di Pubblica Sicurezza e addirittura inveisca contro poliziotti e carabinieri con epiteti irripetibili, calci, pugni e sputi? Non rivendichiamo l'impunità per eventuali errori commessi dai colleghi, ma i processi di piazza contro chi indossa una divisa e lavora per tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica sono inaccettabili. Siamo certi che tutti i cittadini perbene siano dalla parte delle Forze di Polizia, come testimoniano le centinaia di attestazioni che stiamo ricevendo anche in questi ultimi giorni", conclude. (fre)